

IL CENSIMENTO

Solo 20 alberi sotto tutela

*Colpevoli ritardi, su 330 mila esemplari
il Comune ne individua una manciata*

di Cecilia Gentile

Solo 20. Venti su un numero complessivo di 330mila. Così pochi sono gli alberi monumentali individuati nella capitale dal Servizio giardini. Stilare un elenco di esemplari monumentali non è un semplice esercizio accademico. C'è una legge che prescrive a co-

muni e regioni di individuare le essenze monumentali del territorio per poterne garantire la massima tutela.

● *a pagina 2*



▲ **L'esemplare** Pino d'Aleppo a Villa Celimontana

LA POLEMICA

Alberi storici 20 su 330 mila “Il Comune è in ritardo”

Incompleto l'elenco degli esemplari secolari
“Altri 100 da schedare prima che crollino”

di Cecilia Gentile

Solo 20. Venti su un numero complessivo di 330 mila. Così pochi sono gli alberi monumentali individuati nella capitale dal Servizio giardini.

Stilare un elenco di esemplari monumentali non è un semplice esercizio accademico. C'è una legge, la 10 del 2013, con il suo decreto attuativo del 23 ottobre 2014, che prescrive a comuni e regioni di individuare le essenze monumentali del proprio territorio per poterne garantire la massima tutela. Questi specialissimi alberi, infatti, non possono essere abbattuti, ne' può essere modificato il loro portamento. Qualsiasi intervento va motivato e realizzato con autorizzazione comunale e parere vincolante del ministero delle Politiche agricole e forestali.

«Roma ha un patrimonio arboreo straordinario – racconta Carlo Blasi, docente di Ecologia vegetale alla Sapienza – È chiaro che gli alberi monumentali sono molti di più di 20. Individuarli serve non solo a proteggerli, ma anche a valorizzarli, trasformando i vincoli in opportunità. Adeguatamente segnalati questi esemplari rari potrebbero diventare le tappe di percorsi a piedi o in biciclet-

ta per turisti e romani».

L'associazione Fiab Roma Ruotalibera ci ha già pensato: sfidando il caldo africano, domenica i suoi ciclisti sono andati alla scoperta di alcuni degli alberi monumentali. Hanno trovato l'insieme omogeneo di cinque platani comuni in via delle Terme di Caracalla 45, scelti per età e dimensioni. Sono poi passati a Villa Celimontana e lì si sono beati della vista di un pino d'Aleppo, inserito nell'elenco dei magnifici 20 per età, dimensioni, forma e portamento, e di un cedro del Libano. Da qui verso il Mausoleo ossario Garibaldino del Gianicolo, per godere di un altro cedro del Libano. Poi Villa Sciarra, con il suo inconfondibile ginkgo biloba, le cui origini risalgono a 250 milioni di anni fa, per questo considerato un fossile vivente, ed il podocarpo, chiamato anche pino dei buddisti, originario dell'Asia e scelto per la sua rarità botanica. Infine, ancora un cedro del Libano al belvedere del lago del giglio, a Villa Pamphilj.

Secondo il decreto attuativo della legge, sono sette i criteri per individuare un esemplare monumentale. E non devono essere riscontrati tutti e sette: ne può bastare uno. Dunque, le dimensioni,

l'età, la forma e il portamento, il valore ecologico (per esempio essere habitat di particolari categorie di fauna), la rarità botanica, l'architettura vegetale, il valore storico, culturale o religioso, il pregio paesaggistico.

«Abbiamo più volte sollecitato il Comune di Roma a completare l'elenco – racconta Angela Farina, responsabile degli alberi monumentali per il ministero dell'Agricoltura – ma è stato inutile. Abbiamo anche tentato di introdurre delle modifiche alla legge che prevedessero il commissariamento e i poteri sostitutivi, ma gli emendamenti non sono stati accolti. Sarebbe stato l'unico modo per dare impulso all'adempimento della legge».

«Ce ne sono almeno altri 100 da individuare – dichiara Antimo Palumbo, storico degli alberi – prima che crollino come è successo alla quercia di Villa Borghese, nella Valle dei Platani. Quella quercia, piantata nel 1780, è stata attaccata dai parassiti ed è venuta giù in una notte senza vento, il 10 di-

cembre 2018. La verità è che a Roma non c'è interesse per gli alberi monumentali».

Il che può essere anche comprensibile, visto che il Campidoglio non riesce nemmeno ad assicurare con regolarità lo sfalcio dell'erba nelle ville e nei giardini e il monitoraggio degli alberi. Nel giro per i parchi al seguito di Ruo-

talibera di domenica, solo Villa Celimontana è risultata regolarmente mantenuta. Merito del festival Jazz appena iniziato.

La vicenda

1 Il tesoro

A Roma ci sono 330mila alberi. Quelli di prima grandezza sono 80mila.

2 La legge

La legge 10 del 2013 e il suo decreto attuativo del 23 ottobre 2014 prescrivono a comuni e regioni di individuare gli alberi monumentali per tutelarli.

3 L'elenco

Fino ad ora il Comune ha individuato soltanto 20 alberi monumentali.

4 I criteri

La legge fornisce sette criteri per individuare gli alberi monumentali. Ma ne basta uno solo per l'iscrizione in elenco.



▲ Il platano

Uno dei platani monumentali a Villa Borghese. Il ministero dell'Agricoltura ha più volte richiamato il Servizio giardini a completare l'elenco degli esemplari da tutelare.